

CRONISTI *in* CLASSE

Scuola "GIOVANNI PAOLO II"
Montecchio



Un grosso bicchiere pieno di "energia"

L'utilizzo dell'acqua: la visita della nostra scuola alla grande diga di Ridracoli, nel Parco nazionale delle Foreste Casentinesi

ENERGIE

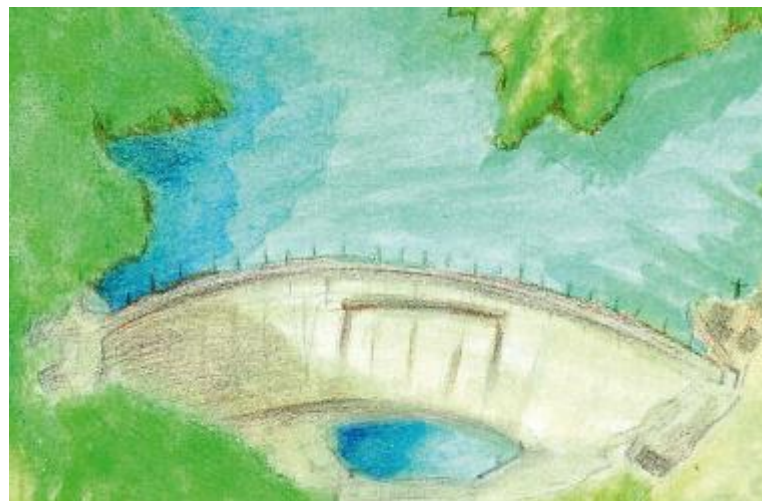
Utilizziamo quelle pulite e accessibili

Quest'anno le classi della scuola media "G. Branca" di Sant'Angelo in Lizzola affrontano la tematica dell'energia pulita ed accessibile (obiettivo 7 dell'agenda Onu 2030) e delle fonti rinnovabili. Attraverso il campionato di giornalismo quindi, vogliono condividere con tutti i lettori la loro esperienza alla diga di Ridracoli, dove hanno potuto osservare come l'energia idroelettrica sia prodotta attraverso sistemi moderni e sostenibili, e le loro riflessioni su ciò che avviene nel contesto europeo riguardo la rinnovabilità energetica.

Lucia Ridolfi, classe III B, e Laura Marinoni, classe III A, scuola media "G. Branca", Sant'Angelo in Lizzola

Quest'anno noi ragazzi della scuola media "G. Branca" di Sant'Angelo in Lizzola siamo andati a visitare la diga di Ridracoli, collocata all'interno del parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Si tratta di una costruzione imponente (è alta ben 103 metri e mezzo, con uno spessore alla fondazione di 36 metri) che fornisce acqua potabile ai Comuni romagnoli. La diga raccoglie le acque del fiume Bidente e di torrenti delle vallate adiacenti e la sua costruzione ha creato un bellissimo lago artificiale. Inizialmente abbiamo visitato l'Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli, dove, attraverso vari percorsi, abbiamo approfondito il tema dell'importanza e dell'utilizzo dell'acqua, la sostenibilità ambientale e la biodiversità del parco (ad esempio all'interno del museo è possibile ammirare alcuni esemplari di anfibi presenti nel Bidente). In seguito ci hanno spiegato il funzionamento della diga: l'acqua viene rilasciata dal bacino che la trattiene per poi riversarsi dalla parte opposta; la velocità che produce genera energia cinetica.

Quest'ultima fa girare una turbina che la trasforma in energia meccanica che a sua volta genera elettricità. L'acqua del lago di Ridracoli arriva alla vicina cen-



Disegni: Melissa Betancur, Arselà Qoku, Laura Marinoni, Rama Bahloul, Davide Catani

trale idroelettrica di Isola producendo una grande quantità di energia e dopo l'uscita dalla centrale subisce un processo di potabilizzazione. Oggi si parla tanto di energia perché "l'energia è il principale responsabile del cambiamento climatico" e "migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili" rappresenta proprio uno degli obiettivi dell'Agenda Onu 2030. Per ridurre l'inquinamento è fondamentale l'utilizzo di energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica, solare, eolica e delle biomasse che sfruttano rispettivamente l'acqua, il calore interno della terra, il calore del sole, la forza del vento e i resti vegetali e animali oppure le bucce di alcuni frutti che non sono commestibili o si scartano.

Tutti questi argomenti li abbiamo approfonditi in classe con i nostri professori riflettendo sull'importanza di produrre un'energia pulita e sostenibile. Bisogna sensibilizzare tutti su questo argomento partendo proprio dai ragazzi delle scuole.

Benedetta Borghi, Ylenia Mennella, Alexandra Vasilkovskaia, Mariagrazia Giardini, III A scuola "G. Branca", S. Angelo in Lizzola



Proposito

"Noi ragazzi vogliamo condividere coi lettori la nostra esperienza e le nostre riflessioni"

Traguardo

"Il Belgio punta sullo sfruttamento dell'energia eolica per ridurre i gas serra"

Fonti rinnovabili

I paesi europei si preparano all'obiettivo 2030 Alcuni sono all'avanguardia mentre altri stentano

La Germania è già la più attrezzata, la Russia è indietro, la Francia ha ancora le centrali nucleari

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile concordati dall'Onu spingono molti paesi europei a promuovere l'uso di "sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni". Abbiamo svolto un'indagine su come si stanno muovendo alcuni paesi. La Germania ha raggiunto nel 2018 un record storico di rinnovabilità energetica e ora produce energia solare in quantità simili a quelle degli Stati Uniti.

È la nazione più vicina all'obiettivo 2030. Nei Paesi Bassi nascerà un arcipelago fotovoltaico formato da pannelli solari galleggianti. In Belgio si punterà sull'energia eolica, si ridurranno le emissioni di gas serra e saranno spenti sette reattori nucleari entro il 2025. La Spagna vuole decarbonizzare, eliminare il nucleare e puntare sull'elettrificazione dei veicoli fino al 16% di mezzi elettrici. Alcuni paesi hanno obiettivi ridotti per le loro caratteristiche, potenzialità e capacità. Ad esempio, il bilancio energetico russo è dominato dai combustibili fossili e le fonti di energia senza carbonio sono rappresentate principalmente

dall'energia idroelettrica e nucleare, sostenute dallo stato, per cui l'obiettivo fino al 2035 prevede la quota di energia rinnovabile del consumo totale al 4,9%, ma la Russia non ha interesse nel passaggio dai combustibili fossili alle fonti energetiche sostenibili. Altro paese lontano dall'obiettivo è la Francia: il fabbisogno energetico è soddisfatto da energia nucleare ma finché non saranno smantellate le centrali sembra difficile investire nell'energia pulita. In sintesi, i paesi europei procedono nel verso giusto, ma si dovrebbe fare sempre di più per un futuro sostenibile.

Classe II A, S. Angelo in Lizzola